

"I SINKHOLES DEL SULCIS-IGLESIENTE" CASI DI STUDIO E RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CINUS S. *, FARRIS M. **

* Regione Autonoma della Sardegna, Servizio della Tutela del Suolo e Politica Forestale, Via Biasi, 9 tel. 070-606/5922, salvatore.cinus@posta.regione.sardegna.it

** Regione Autonoma della Sardegna, Servizio della Tutela del Suolo e Politica Forestale, Via Biasi, 7 tel. 070-606/6540, mauro.farris@posta.regione.sardegna.it

La consapevolezza del verificarsi di fenomeni ascrivibili a sinkholes in Sardegna è recente, i primi eventi risalgono al 1999 e fino ad oggi non mancano di risaltare in cronaca od in ambiti amministrativi regionali e provinciali preposti alla tutela e difesa del suolo.

I settori coinvolti riguardano il Sulcis-Iglesiente, ove si osservano diffusi sprofondamenti nei territori amministrati dai Comuni di Villamassargia, Iglesias, S. Anna Arresi e Narcao; particolare rilevanza per diffusione, entità e rischio di pregiudizio alla incolumità di persone ed infrastrutture rivestono quelli ubicati nella Piana del Rio Cixerri compresa fra gli abitati di Iglesias e Villamassargia, in quanto si estendono in prossimità di strutture ferroviarie o stradali, in zone ad elevato insediamento produttivo o presso edifici residenziali.

I Fattori predisponenti da porre all'origine delle voragini sono sia il substrato litoide cambrico profondo di natura calcareo-dolomitica, già soggetto a formazione di strutture carsiche sia la circolazione delle acque di falda interposte fra basamento litoide e copertura alluvionale.

L'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, ha disposto nel nov. 2000 un finanziamento di € 516.456,89 delegando il Consorzio di Bonifica del Cixerri per l'esecuzione di "*Indagini, monitoraggio e interventi urgenti di messa in sicurezza geostatica delle voragini*" volto a redigere gli studi inerenti le cause che hanno provocato gli sprofondamenti ed i collassi puntuali del terreno, loro evoluzione, ed i provvedimenti da assumere per la messa in sicurezza a protezione della pubblica incolumità.

Il Consorzio ha provveduto al riempimento di alcune voragini, alla recinzione delle stesse e ad affidare studi, indagini geofisiche e geognostiche i cui sviluppi hanno definito un'area potenzialmente a rischio per la formazione di voragini, nonché ambiti a rischio geostatico di grado elevato per persone, insediamenti ed infrastrutture su cui attuare l'adozione delle necessarie misure di salvaguardia.